



I ISTITUTO COMPRENSIVO
“Leonardo da Vinci”
MUSSOMELI

CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO
Anno scolastico 2010-2011

Il giorno 23 del mese di ottobre dell’anno duemiladieci, presso il I Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” di Mussomeli, in sede di contrattazione integrativa di istituto,

VISTA la Legge n. 300/70;

VISTO il D.L. vo n. 396 del 4/11/97 (art. 47 e 47 bis);

VISTA la Legge n. 59 del 15/3/97 art.2;

VISTO l’ACNQ del 7/8/98

VISTO l’art. 3 dell’accordo firmato il 15 febbraio 2001

VISTO il CCNL Comparto scuola 2006-2009

PREMESSO che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattativa;

TRA

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
RAPPRESENTATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO Salvatore Vaccaro

LA RSU DI ISTITUTO
COSTITUITA DA: Falletta Ignazio e Messina Maria Rita

sulle materie di cui all’art. 6 del CCNL Comparto scuola 2006/2009, lettere h) i), j), k), l), m),

SI CONCORDA quanto segue:

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Finalità del contratto)

Il presente contratto ha la finalità di migliorare la qualità del servizio scolastico, secondo i principi di efficacia ed efficienza, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel **piano dell'offerta formativa**.

Art. 2

(Campo di applicazione)

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA - con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.

Art. 3

(Decorrenza e durata)

Il presente contratto ha validità per l'a.s. 2010/2011 e comunque fino alla stipula di un nuovo contratto. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data della firma delle parti contraenti.

Art. 4

(Adeguamenti e verifiche)

Le parti, di comune accordo, possono apportare modifiche e/o integrazioni al presente contratto, a seguito di situazioni sopraggiunte, innovazioni legislative e/o contrattuali.

TITOLO II PIANO ATTIVITA' ATA E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 5

(Piano delle attività ATA)

- a. Il piano delle attività del personale ATA è predisposto dal Direttore dei Servizi, a norma dell'art.52 comma 3 del CCNL 2002/05
- b. Per predisporre il piano delle attività il Direttore dei Servizi può svolgere apposite riunioni di servizio con il personale interessato al fine di acquisire pareri, proposte e disponibilità per l'articolazione degli orari, per la ripartizione dei carichi di lavoro, il numero e le disponibilità del personale da assegnare alle sedi della scuola.
- c. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità ed obiettivi della scuola contenuti nel piano dell'offerta formativa adottato dal Consiglio di Istituto nonché

sulla base dei criteri per l'assegnazione ai plessi, della ripartizione delle mansioni e dei carichi di lavoro tra il personale in organico, all'organizzazione dell'orario di lavoro, dei turni, degli orari, alla necessità di ore eccedenti, all'assegnazione degli incarichi specifici e delle altre attività aggiuntive.

- d. Il Direttore dei Servizi, d'intesa con il DS, individua il personale cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri individuati nella presente intesa e disporrà l'organizzazione del lavoro con relativi impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico.
- e. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF, adotta il piano delle attività, la cui puntuale attuazione è affidata al DSGA.
- f. All'albo della scuola sarà esposta copia del piano con l'indicazioni di mansioni, turni ed orari assegnati a ciascuna unità di personale. Una copia sarà consegnata ai alla RSU che sottoscrive la presente intesa.

Art. 6

(Criteri per l'utilizzazione del personale ATA)

Il lavoro del personale ATA è organizzato in modo da permettere la realizzazione del POF. L'assegnazione ai servizi è effettuata sulla base di parametri oggettivi, sia rispetto alle esigenze didattiche, sia a quelle organizzative.

L'assegnazione alle attività aggiuntive, anche quelle previste dai progetti POF e dai progetti PON, POR, ecc. con finanziamento europeo, nazionale, regionale, ecc. è effettuata sulla base dei seguenti criteri: con finanziamento europeo, regionale, ecc., è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Disponibilità personale;
2. Settore di lavoro di appartenenza;
3. Professionalità specifica e competenze necessarie alla tipologia di attività;
4. Rotazione tra il personale disponibile;
5. Graduatoria interna per i trasferimenti d'ufficio.

Gli incarichi di lavoro sono assegnati con comunicazione scritta agli interessati.

Art. 7

(Criteri per l'utilizzazione dei docenti)

Per assicurare la realizzazione del POF, ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum sia di quella della scuola, salvo diversa disponibilità degli interessati.

Il Dirigente Scolastico assegna le classi, i posti e le attività tenendo conto in linea di massima dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto e delle proposte del Collegio dei docenti. L'assegnazione del personale docente alle attività aggiuntive, previste dal POF e dai progetti PON, POR, ecc. con finanziamento europeo, nazionale, regionale, ecc. e deliberate dal Collegio dei docenti, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Disponibilità personale;

2. Professionalità specifica e competenze necessarie alla tipologia di attività;
3. Titoli culturali;
4. Anzianità di servizio.

Gli incarichi di lavoro sono assegnati con comunicazione scritta agli interessati.

TITOLO III

CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE AI PLESSI

Art. 8

(Criteri per l'assegnazione del personale ATA)

Il personale amministrativo viene assegnato ai plessi in relazione all'ubicazione degli uffici, tenendo conto, se possibile, delle disponibilità e delle richieste dei singoli dipendenti. Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico e di consentire, ove possibile, la rotazione del personale collaboratore scolastico sui vari plessi, l'assegnazione ai plessi del personale collaboratore scolastico viene effettuata secondo i seguenti criteri di priorità:

1. professionalità specifica, necessaria alla tipologia di attività da svolgere nel plesso;
2. richiesta, ove possibile, di conferma presso il plesso nel quale è stata svolta la propria attività negli anni precedenti;
3. preferenze espresse dal personale;
4. anzianità di servizio nell'istituto.

Nell'applicazione dei suddetti criteri, si dovrà tener conto di quanto segue:

- dovrà essere garantita almeno una unità di personale con contratto a T.I. in ciascun plesso;
- al plesso di scuola dell'Infanzia dovrà essere assegnato preferibilmente personale collaboratore scolastico femminile e con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- I supplenti annuali con contratto decorrente successivamente alla prima assegnazione saranno assegnati ai plessi sulla base delle necessità di copertura dei posti ancora disponibili.
- Il personale collaboratore scolastico, assegnato ad un plesso, in relazione alle esigenze organizzative della scuola può essere chiamato a completare l'orario di lavoro nell'altro plesso.

Art. 9

(Settori di lavoro del personale ATA)

I settori di lavoro saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.

Nell'assegnare i settori si tiene conto dei seguenti criteri:

- a. competenze specifiche e professionalità acquisite
- b. disponibilità personale
- c. rotazione

d. graduatoria interna

Per la suddivisione degli ambiti di servizio ed il numero di unità assegnate ad ogni ambito, si fa riferimento al piano delle attività del personale ATA predisposto dal DSGA ed adottato dal DS ed allegato al presente contratto.

TITOLO IV DIRITTI SINDACALI

Art. 10

(Assemblee sindacali)

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, va espressa in forma scritta, almeno tre giorni prima dell'assemblea, dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

Quando siano convocate assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il D.S.G.A. stabilisce preventivamente quali lavoratori è necessario che permangano in servizio, nella misura di: 1 unità di personale amministrativo (oltre al DSGA) e 1 collaboratore per la sede centrale, 1 collaboratore per la scuola dell'infanzia ed 1 collaboratore per la Scuola Primaria di via Mad. di Fatima, al fine di assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea.

L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario si procederà attuando una rotazione, partendo dal primo in graduatoria, indipendentemente dal plesso di appartenenza.

Art. 11

(Permessi sindacali)

Possono essere fruiti dai membri della RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 12

(Bacheca sindacale)

In ogni plesso dell'istituzione scolastica verrà collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OOSS, dove esse hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali. Il D.S. si impegna a trasmettere, per quanto possibile tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta e/o via fax.

Art. 13

(Agibilità sindacale)

I lavoratori facenti parte della RSU hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale utilizzando le apposite bacheche ed i registri delle circolari sindacali presenti nei vari plessi. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte della RSU possono, previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Art. 14

(Relazioni sindacali a livello dell'istituzione scolastica)

Le informazioni sulle materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. 2006-2009, saranno fornite dal Dirigente scolastico secondo il seguente calendario di massima su specifica richiesta della RSU:

mese di **settembre/ottobre**:

- organizzazione del lavoro del personale ATA
- adeguamento degli organici del personale
- assegnazione del personale ai plessi
- assegnazione dei docenti alle classi e alle attività mese di ottobre/novembre
- piano delle attività retribuite con il Fondo di istituto
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
- utilizzazione dei servizi sociali
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- piano di utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi anche per con finanziamento europeo o di altro ente pubblico e privato. (I tempi dell'informazione relativa all'ultimo punto dipenderanno anche dal periodo di comunicazione dei finanziamenti attribuiti)

mese di febbraio:

- proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto

Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico, anche su richiesta della RSU e delle OO.SS. di cui all'art. 7, comma 1, punto III del CCNL 2006/2009.

Agli incontri può partecipare anche il Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi, su richiesta del Dirigente scolastico.

Al termine degli incontri è redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.

Art. 15

(Trasparenza)

Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art. 13 comma 6 del C.C.I.R (sottoscritto l'8 settembre 2003) sulle relazioni sindacali in materia di semplificazione e trasparenza.

Copia dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'istituto e dei vari compensi accessori, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi lordi viene consegnata, su richiesta, alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione.

Art. 16

(Diritto di sciopero)

Si rimanda alla Legge n. 146/90, modificata ed integrata dalla Legge n. 83/2000.

TITOLO V

ATTUAZIONE NORME SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17

(Informazione/formazione)

Premesso che gli aspetti della normativa antinfortunistica, oggetto di contrattazione, attengono alle iniziative da attuare per la sensibilizzazione dei lavoratori alla prevenzione dei rischi e alla collaborazione attiva e responsabile, non disgiunta da una responsabilità soggettiva (D. L.vo 626/94), saranno date al personale e agli alunni opportune sollecitazioni di tipo informativo e formativo per la conoscenza dei rischi specifici e generici, anche mediante riunioni con esperti e diffusione di materiale informativo, nonché attraverso il progetto sicurezza per gli alunni inserito nel P.O.F.

Il personale addetto alla prevenzione incendi e al primo soccorso non ancora formato, parteciperà ad appositi corsi di formazione a carico dell'Istituzione scolastica.

Art. 18

(Obblighi in materia di sicurezza)

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b. Valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati anche mediante affidamento dell'incarico a persona esterna;
- c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure.

Art. 19

(Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)

- a) Nell'Istituto viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Egli ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.
- b) La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico si deve svolgere in modo tempestivo;
- c) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dalle norme vigenti;

- d) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- e) Per l'espletamento dei compiti di cui all'art.19 del D.Lgs 626/94, il rappresentante per la sicurezza oltre i permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza permessi orari previsti dalle norme contrattuali.

Art. 20

(Vigilanza)

L'insegnante od operatore scolastico che viene a conoscenza di una situazione di pericolo ne dà comunicazione per iscritto al dirigente scolastico e pone in atto tutti gli interventi necessari ad allontanare l'eventuale situazione di rischio immediato. La segreteria riceve la comunicazione e la protocolla con data e ora, se la comunicazione arriva da plessi esterni alla sede centrale, essa va data mediante fonogramma.

Art. 21

(Criteri per l'individuazione delle figure sensibili)

L'individuazione degli addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso viene effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nel numero previsto dalla vigente normativa.

TITOLO VI

FONDO DI ISTITUTO

Art. 22

(Somme a disposizione)

L'importo del *fondo di istituto* relativo all'anno scolastico 2010/2011 è pari a euro **61.007,32**, calcolato con relative economie personale docente ed ATA anno precedente, e da cui viene detratto, quale fondo di riserva, l'1% circa, pari ad una somma di **610,63** euro, così come riportato nell'**allegato 1**, parte integrante del presente contratto.

Eventuali ulteriori risorse derivanti da specifici finanziamenti provenienti da altro ente pubblico e privato e ancora non comunicati alla data di sottoscrizione del presente contratto saranno oggetto di apposita informativa e saranno assegnati e ripartiti con i criteri e le modalità di cui al presente contratto.

Art. 23

(Diritto di accesso al fondo)

Accedono al Fondo, oltre al personale docente e ATA a tempo indeterminato, anche il personale part-time purché le attività aggiuntive svolte non abbiano carattere di continuità, i docenti I.R.C., i docenti e gli ATA che completano l'orario nell'Istituto, i

supplenti annuali nonché i supplenti temporanei per attività non rinviabili al rientro del titolare assente, e comunque presenti per il tempo necessario alla effettuazione dell'attività programmata.

Art. 24

(Attività retribuite)

Col fondo di istituto saranno compensate le attività riportate nelle allegate tabelle (**allegati n. 2 e 3**), parte integrante del presente contratto. Ogni economia risultante dal piano delle attività aggiuntive del personale ATA e docente impinguerà, nel successivo anno scolastico, il rispettivo e specifico fondo di Istituto del personale docente o ATA a cui si riferisce il risparmio acquisito.

Art. 25

(Criteri generali per la ripartizione del Fondo d'Istituto)

Il fondo dell'istituzione scolastica di cui al precedente art. 22, detratte le somme di accantonamento, quale fondo di riserva, come riportato nel successivo articolo 26, è ripartito tra ATA e docenti e poi tra i docenti dei vari ordini di scuola, così come evidenziato meglio **nell'allegato n.1**, parte integrante del presente contratto, dividendo l'intero importo del FIS per il numero di tutto il personale scolastico in servizio di cui al precedente art.23. Il quoziente ottenuto si moltiplica per il numero dei docenti e degli ATA determinandosi la percentuale del budget destinato in linea di massima a ciascuna categoria di personale e di ordine di scuola, che, per l'a.s. 2010/2011, è del 78,5% per i docenti e del 21,5% per il personale ATA.

Art. 26

(Fondo di riserva)

Dal FIS viene accantonato di norma, ogni anno, per la retribuzione di eventuali sopraggiunte attività aggiuntive necessarie per la realizzazione di progetti/attività non prevedibili alla data di sottoscrizione del presente contratto nonché per far fronte ad eventuali diminuzioni di fondi, da un minimo dell'1% al massimo del 5% del FIS. L'utilizzo di tale fondo di riserva sarà disposto previa preventiva informazione alla RSU.

Art. 27

(Criteri generali per la distribuzione del Fondo al personale docente)

La quota destinata al personale docente, di cui all'art. 25, sarà utilizzata, secondo quanto descritto nell'**allegato 1**, da un minimo del 45% ad un massimo del 60% per i progetti di arricchimento/ampliamento formativo ed attività funzionali all'insegnamento; da un minimo del 40% ad un massimo del 55% per le attività di supporto organizzativo-gestionale della scuola e di funzionamento didattico generale.

Si concorda, inoltre, quanto segue:

a. La ripartizione ed utilizzazione del fondo d'istituto fra il personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado viene fatta sulla base del numero dei docenti per ciascun ordine di scuola ma in maniera flessibile tenendo conto soprattutto della validità e coerenza dei percorsi progettuali previsti dal POF.

b. Le ore aggiuntive svolte dai docenti verranno retribuite a euro 35,00 lordi per ogni ora effettuata come attività aggiuntiva di carattere didattico-educativo (*lezione frontale*) per gruppi classe con non meno di 10 alunni, ad eccezione di specifici interventi di recupero per alunni disabili o con problemi di apprendimento e/o inserimento sociale.

c. In tutti gli altri casi il compenso orario sarà di euro 17,50 lordi.

d. I docenti che daranno la loro disponibilità ad effettuare ore di straordinario durante la prima e l'ultima ora di lezione (con riferimento al tempo scuola del plesso), con presenza comunque effettiva a scuola all'inizio dell'ora, saranno retribuiti con un compenso forfetario annuo di 100 euro, oltre alle ore eccedenti effettivamente prestate (il diritto al compenso decade dopo tre indisponibilità all'effettuazione della supplenza).

e. I docenti riceveranno un compenso di 50,00 euro per la partecipazione ad ogni uscita didattica della durata dell'intera giornata e per ogni giornata; un compenso di 25,00 euro per le uscite di mezza giornata.

f. Nell'ambito della quota assegnata ai progetti possono essere previste forme di compensazione tra i progetti stessi qualora si ravvisi la necessità di incremento di ore in un progetto rispetto ad un altro.

g. A tutto il personale docente per ogni giorno di assenza effettuata, a qualunque titolo, **dal 31° giorno**, ad eccezione delle giornate di sciopero, di infortunio in servizio, dei permessi e delle ferie goduti durante il periodo delle sospensioni didattiche e/o vacanze, **viene ridotto dell'0,37%** il compenso forfetario spettante per incarichi finalizzati alla gestione/organizzazione di attività scolastiche e/o funzionali all'insegnamento ed alle attività didattico-educative (FF.SS., referenti aree, responsabili laboratori, fiduciari di plesso, ecc.). Le attività aggiuntive di insegnamento saranno invece pagate secondo le ore effettivamente prestate.

Le attività funzionali o gestionali forfetarie o aggiuntive di insegnamento per qualunque motivo non effettuate non saranno retribuite.

Art. 28

(Flessibilità docenti)

Al maggior impegno per i docenti derivante dalla flessibilità didattica, in particolare per i docenti che hanno lezione sia nelle ore antimeridiane che in quelle pomeridiane della stessa giornata, è attribuito un compenso forfetario di 150 euro annue.

Art. 29

(Criteri generali per la distribuzione del Fondo al personale ATA)

Le ore effettuate per prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo potranno essere retribuite o recuperate, secondo la richiesta del personale. La misura del compenso orario delle ore eccedenti svolte dal personale ATA è quella prevista dal Contratto nazionale vigente.

A tutto il personale ATA per ogni giorno di assenza effettuata, a qualunque titolo, **dal 31° giorno**, ad eccezione delle giornate di sciopero, di infortunio in servizio, dei permessi e delle ferie goduti durante il periodo delle sospensioni didattiche e/o vacanze, **viene ridotto dell'0,37%** il compenso forfetario spettante per incarichi specifici, per intensificazione e per altre attività incentivate con somme forfetarie. L'economia che dovesse risultare da questa riduzione andrà a impinguare il budget per le attività di intensificazione con relativa redistribuzione per gli ATA che non hanno fatto registrare più di 30 giorni di assenza ad eccezione di ferie e permessi goduti durante il periodo delle sospensioni didattiche e/o vacanze.

L'orario di straordinario aggiuntivo al proprio orario di servizio sarà invece retribuito secondo quanto effettivamente prestato e verificato.

Le attività accessorie per qualunque motivo non effettuate non saranno retribuite.

Art. 30

(Funzioni Strumentali)

Alle Funzioni Strumentali, il cui numero, con relativa attività da svolgere, è deliberato dal Collegio dei docenti, sarà corrisposto un compenso lordo pari a quanto realmente accreditato dal MIUR diviso equamente tra tutti i docenti FF.SS.. Un'eventuale ulteriore assegnazione di fondi per le funzioni strumentali sarà utilizzata per retribuire una o più FF.SS., secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti. Eventuali economie andranno ad incrementare il budget per le FF.SS. relative all'anno scolastico successivo.

Ai docenti che ricoprono il ruolo di Funzioni Strumentali non è attribuito compenso per il coordinamento dell'area assegnata, né per la partecipazione alla commissione POF, comprese le riunioni di analisi, pianificazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi relativi alla propria area, mentre è attribuito il compenso per incarichi ricoperti in aree ed attività diverse da quelle assegnate in qualità di funzioni strumentali.

Art. 31

(Incarichi specifici personale ATA)

Gli Incarichi Specifici sono individuati in base al P.O.F. ed alle esigenze organizzative di Istituto ed assegnati dal DS, d'intesa con il DSGA. Vengono ripartiti, come illustrato negli **allegati 1 e 2** e sulla base dei criteri di cui all'art.6, tra gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici non titolari dell'ex art.7 CCNL/2005, nonché per gli assistenti amministrativi non titolari dell'art. 2 della Sequenza contrattuale del 25/7/2008, e retribuiti sulla base di quanto realmente accreditato ogni anno scolastico dal MIUR. Eventuali economie andranno ad incrementare il budget per gli incarichi specifici relativi all'anno scolastico successivo. Eventuali riduzioni delle assegnazioni di fondi saranno suddivise equamente, in percentuale, tra gli assegnatari dei rispettivi

incarichi specifici. Eventuali eccedenze del budget possono essere suddivise tra tutti i collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi titolari o meno dell'ex art.7, fermo restando il principio di garanzia di equiparazione sia delle somme percepite tramite cedolino che di quelle retribuite dalla scuola.

Alle due assistenti amministrative che risultano titolari, dall'a.s. 2010/2011, dell'art. 2 della Sequenza contrattuale del 25/7/2008, saranno conferiti dal DS, sulla base della disponibilità e della posizione occupata nella relativa graduatoria provinciale dell'USP di Caltanissetta, per chi precede, l'incarico della sostituzione del DSGA nonché altre attività di coordinamento ed a chi segue un incarico di natura complessa oltre ad altre attività di coordinamento.

Al personale ATA assegnatario di incarico specifico possono essere attribuiti ulteriori compensi solo per incarichi ricoperti in aree diverse da quelle oggetto di incarico specifico.

TITOLO VII

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 32

(Orario di insegnamento)

L'orario di insegnamento viene definito su base settimanale e si articola in massimo 18 ore su cinque giorni nella secondaria di primo grado, al massimo in 22 ore più 2 di programmazione settimanale (realizzabile anche su base plurisettimanale) nella scuola primaria e in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia.

Eventuali impegni pomeridiani saranno ripartiti, se possibile, equamente tra i vari docenti, sulla base della funzionalità dell'orario scolastico e del POF, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata. L'orario di insegnamento è continuativo e non possono essere previste, di norma, più di 4 interruzioni orarie nell'arco della settimana. Tali interruzioni possono essere utilizzate eventualmente per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo per i docenti che hanno dichiarato tale disponibilità.

Art. 33

(Orario giornaliero dei docenti)

Non possono essere previste, di norma, più di cinque ore consecutive di insegnamento (escluso il tempo mensa). Vanno previste almeno due ore di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa. Non si possono in ogni caso superare le nove ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività.

Non vanno recuperati i permessi orari (comunque richiesti con le usuali modalità) documentati da apposita certificazione medica.

Art. 34

(Orario di lavoro personale ATA)

In coincidenza di periodi di particolari intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino a un massimo di 42 ore per non più di 3 settimane continuative. Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate sono recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T. D.

Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti, il lavoratore deve usufruire di una pausa di almeno 30 minuti, al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.

Al fine di rendere quanto più funzionale, rapido ed efficace il controllo dell'orario di lavoro ordinario e straordinario, l'Istituto potrà avvalersi, quando le risorse finanziarie lo consentiranno, dell'orologio marcatempo.

Art. 35

(Flessibilità oraria personale ATA)

La flessibilità dell'orario è permessa in casi eccezionali e soltanto se non contrasta con l'erogazione del servizio. L'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario d'inizio del lavoro o anticipare l'orario di fine uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà. L'eventuale periodo non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani, per non meno di 1 ora di completamento dell'orario giornaliero. Qualora le unità di personale richiedente fossero quantitativamente superiori alle necessità, si farà ricorso alla rotazione fra il personale richiedente.

I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi di cui all'art. 52, comma 1, lettera a del CCNL 2002/2005, e che ne facciano richiesta, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 36

(Turnazioni ATA)

I collaboratori scolastici turneranno, nei pomeriggi della settimana, secondo un piano predisposto dal DSGA, d'intesa con il personale, all'inizio di ogni anno scolastico. Il cambio turno verrà concesso solo per motivi personali documentati che dovranno essere preventivamente comunicati al DSGA.

Art. 37

(Ritorni pomeridiani)

I rientri pomeridiani, qualora ne sussista la necessità, saranno effettuati tenendo conto, per quanto possibile, di un'equa distribuzione del carico di lavoro.

Art. 38

(Sostituzione colleghi assenti ATA)

In caso di assenza di un'assistente amministrativa, per malattia o permesso retribuito, la sostituzione verrà fatta a turno da una unità del restante personale di segreteria a cui verrà riconosciuta, sempre a rotazione e per ordine alfabetico, un'ora di intensificazione per sostituzione colleghi per ogni unità assente

In caso di assenza di un collaboratore scolastico, per malattia o permesso retribuito, la sostituzione verrà fatta a turno da una unità del restante personale del plesso, a cui verrà riconosciuta, sempre a rotazione e per ordine alfabetico, un'ora di intensificazione per sostituzione colleghi per ogni unità assente.

Art. 39

(Criteri per l'elaborazione del piano di ferie ATA)

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 del CCNL 2006/2009, relativamente alla fruizione delle ferie nel periodo estivo si concorda quanto segue:

- a) il personale ATA potrà fruire, per validi motivi, durante il periodo delle attività didattiche di un massimo di 8 giorni di ferie, purché venga garantita la piena funzionalità del servizio per ogni settore e plesso di Istituto;
- b) le altre ferie, come da CCNL vigente, vanno fruiti nei mesi di sospensione delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 agosto; in casi eccezionali, i giorni residui vanno fruiti improrogabilmente entro il 30 aprile dell'anno successivo, pena la perdita del diritto a fruirne;
- c) al fine di consentire al DSGA la predisposizione di un piano di ferie che garantisca la copertura delle esigenze di servizio, la domanda di ferie dovrà essere inoltrata entro il 30 maggio di ogni anno; l'autorizzazione sarà concessa dal D.S. (previo parere favorevole sottoscritto dal D.S.G.A.), entro il 15 giugno, per permettere al personale di non assumere impegni estivi in anticipo rispetto alla concessione;
- d) il numero di presenze di personale nel plesso centrale per garantire i servizi minimi dal 1° luglio al 31 agosto, sarà di norma di n. 3 collaboratori scolastici e n.2 amministrativi (oltre al DSGA). Per l'altro plesso di Via V.E.Orlando sarà prevista periodicamente, a cura del DSGA, con uno dei 3 collaboratori in servizio, ed almeno 1 volta a settimana, solo un controllo dei locali.

Art. 40

(Criteri per il recupero dei permessi brevi e per la chiusura prefestiva)

- a) le ore di recupero degli ATA potranno essere fruiti soltanto se effettivamente svolte;
- b) le giornate prefestive, coincidenti con la sospensione delle attività didattiche, in particolare nei mesi di luglio/agosto e nel periodo natalizio/pasquale, possono essere

fruite a domanda del dipendente con eventuali ferie, comprese quelle per festività soppresse, e con giornate maturate di recupero;

c) si ha il dovere di recuperare i permessi brevi e i ritardi a richiesta del D.S.GA entro al massimo i 60 giorni successivi al loro godimento, in caso contrario verrà trattenuta una somma pari alla retribuzione delle ore non recuperate. Non vanno recuperati i permessi orari (comunque richiesti con le usuali modalità) documentati da apposita certificazione medica.

TITOLO VIII NORME FINALI

Art. 41

(Norme di rinvio)

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali vigenti.

Art. 42

(Interpretazione autentica)

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Delegazione parte pubblica
Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Vaccaro

La RSU

Falletta Ignazio.....

Mattina Giuseppe.....

Messina Maria Rita.....

Delegazioni di

CISL SCUOLA.....

CGIL SCUOLA.....

UIL SCUOLA.....

SNALS.....

GILDA.....

Mussomeli 23 ottobre 2010

APPENDICE

Il giorno diciotto del mese di gennaio 2011, alle ore 11,30, la componente RSU presente, Sigg. Ignazio Falletta e Maria Rita Messina, e la parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Salvatore Vaccaro, visti i rilievi formulati dal Collegio dei revisori dei conti relativi alla “lett.a dell’art.39” del Contratto di Istituto, come da verbale n.3 del 28 dicembre 2010, le parti concordano unanimemente di stralciare la “lett.a dell’art.39 del Contratto Integrativo di Istituto 2010/2011, la cui preintesa era stata sottoscritta il 23 ottobre 2010, e di procedere alla sua definitiva sottoscrizione.

Le parti concordano infine di inviare, nel merito, apposito quesito all’ARAN sulla liceità della lett. a dello stesso articolo.

Delegazione parte pubblica
Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Vaccaro

La RSU

Falletta Ignazio.....

Mattina Giuseppe.....

Messina Maria Rita.....

Delegazioni di

CISL SCUOLA.....

CGIL SCUOLA.....

UIL SCUOLA.....

SNALS.....

GILDA.....

Mussomeli 18 gennaio 2011

Il presente Contratto Integrativo di Istituto consta di 42 articoli, 1 appendice e 16 pagine e gli **allegati n. 1, 2 e 3** che seguono.

ALLEGATO 1

I ISTITUTO COMPRENSIVO “Leonardo da Vinci” MUSSOMELI

Calcolo delle risorse del F.I.S. 2010/2011

Le risorse per il **FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2010/2011** sono quelle assegnate dal MIUR con comunicazione tramite USP di Caltanissetta dell'11 ottobre 2010 e determinate applicando i parametri di cui all'articolo 85 del CCNL 2007 e di cui all'Intesa con le organizzazioni Sindacali di comparto sottoscritta il 18 maggio 2010.

TABELLA A

FIS 2010/2011	€ 74.696,94	(lordo dipendente)	€ 56.290,08
ECONOMIA 2009/2010	€ 6.259,79	“	4.717,24
TOTALE FIS (lordo stato)	€ 80.956,73	“	€ 61.007,32

Premesso che l'assegnazione del FIS per l'A.S. 2010/11 è di € 56.290,08, al netto degli oneri riflessi (24,20% INPDAP+ 8,5% IRAP) a detta somma si devono aggiungere € 4.717,24 di economia anno precedente per un totale di € 61.007,32 da cui detratta la somma di € 610,63, pari al 1% circa, quale fondo riserva per eventuali necessità per l'anno scolastico 2010/2011, e diviso l'importo di € 60.396,69 per il numero complessivo di personale, cioè 84 unità, dà un risultato di €719,00 (*quota individuale*). Per cui ai 66 docenti in servizio spettano € 47.454,00 (pari al 78,5 % circa); ai 18 ATA € 12.942,00 (pari al 21,5 % circa).

Qualora dovessero esserci nei prossimi mesi lievi modifiche in diminuzione nella determinazione del FIS da parte del MIUR si provvederà a ridurre di un pari importo il

fondo di riserva. Nel caso invece di lieve aumento, si provvederà ad impinguare il fondo di riserva.

FONDO DOCENTI

Il Fondo docenti di € **47.454,00** viene così suddiviso:

- € **22.270,00** (pari al 47%) è destinato alle attività di organizzazione, gestione della scuola come da **allegato 3**;
- € **25.182,50** (pari al 53%) è destinato alle attività aggiuntive di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento, e tenendo conto, in linea di massima, del numero dei docenti (66) e delle necessità degli interventi progettuali del POF, si ha un budget di massima per ordine di scuola di € 4.480,00 per la Scuola dell'Infanzia (12 docenti), € 7.500,00 per la Scuola Primaria (20), € 13.202,00 per la Scuola Secondaria (34).

FONDO ATA

Al Fondo ATA di € **12.942,00** (come da **allegato 2**) va detratto l'importo € **2.940,00** per quota relativa all'indennità di direzione DSGA parte variabile a carico del FIS. **Per cui la quota per tutto il personale ATA, ad eccezione del DSGA, ammonta a € 10.002,00.**

TABELLA B

Funzioni Strumentali Docenti

Budget assegnato lordo dipendente **9.858,63 euro**.

Il budget per le funzioni strumentali è da dividere tra le 5 FF.SS. assegnate dal Collegio dei docenti, per cui a ciascuna spetta 1.971,71 euro (lordo dipendente).

TABELLA C

Incarichi Specifici personale ATA

Budget assegnato lordo dipendente **3.434,08 euro**.

Il budget per gli incarichi specifici è da dividere tra le unità di assistenti amministrativi non titolari dell'ex articolo 7 e/o 2, cioè una sola unità a cui possono essere assegnate 1.034,08 euro e la restante parte tra i collaboratori scolastici non titolari dell'ex art.7, cioè 5 unità resisi disponibili, per i quali spettano: 600,00 euro ad una unità destinata

all'assistenza della Scuola dell'Infanzia e 450,00 euro alle altre 4 unità, per un budget complessivo di 2.400,00 euro.

TABELLA D

Risorse contrattuali aggiuntive - Attività complementari alla pratica sportiva

Budget assegnato lordo dipendente **2.294,57 euro** per il docente incaricato delle Attività complementari alla pratica sportiva di cui all'art. 87 del CCNL 2007.

Ore eccedenti, destinate a sostituzione docenti assenti, sia per scuola primaria e secondaria, 2.134,70 euro (lordo Stato)

TABELLA E

Risorse provenienti dal Programma PON 2007/2013 che saranno quantificate a parte sulla base dei relativi progetti che già prevedono percentuali fisse per il personale docente incaricato come tutor e come valutatore/facilitatore. Mentre per il personale ATA si conferma la stessa percentuale di ore/budget assegnato nello scorso anno scolastico e cioè 40 ore sia dal PON di Istituto e 40 ore da quello del CTP (G1) per i 5 assistenti amministrativi e 200 ore per i collaboratori scolastici sia per quello di Istituto che per quello del CTP. Sono quindi confermati per il personale ATA non solo i criteri di ripartizione delle ore di straordinario da assegnare ma anche le modalità di utilizzazione di tutto il personale scolastico approvati nel precedente anno scolastico 2009/2010.

Delegazione parte pubblica
Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Vaccaro

La RSU

Falletta Ignazio.....
Mattina Giuseppe.....
Messina Maria Rita.....

Delegazioni di
CISL SCUOLA.....
CGIL SCUOLA.....
UIL SCUOLA.....

SNALS.....
GILDA.....

Mussomeli 18 gennaio 2011

ALLEGATO 2 (Personale ATA)

I ISTITUTO COMPRENSIVO “Leonardo da Vinci” MUSSOMELI

FONDO DI ISTITUTO ATA 2010/2011 TOTALE ASSEGNATO PERSONALE ATA: **€ 12.942,00.**

Al Fondo ATA di € **12.942,00** (vedere **allegato 1**) va detratto l'importo € **2.940,00** per quota relativa all'indennità di direzione DSGA parte variabile a carico del FIS. **Per cui la quota per tutto il personale ATA, ad eccezione del DSGA, ammonta a € 10.002,00.** Al personale di segreteria viene quindi assegnato un budget di € **3.962,50** ed ai 9 collaboratori scolastici disponibili ad effettuare lavoro accessorio € **6.040,50**.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Totale assegnato: **€ 3.962,50**

Per fronteggiare i carichi di lavoro non previsti e da intensificare si quantifica nei termini seguenti il fabbisogno delle ore di lavoro accessorio delle 5 Assistenti amministrative, per cui, con la quota del Fondo d'istituto, pari ad € **3.962,50**, potranno effettuare:

- **75 ore** (5 Ass. Amm. x 15 ore) x **14,50** = € **1.087,50**
di intensificazione per sostituzione colleghi assenti, retribuibili se prestate;
- **50 ore** (5 Ass. Amm. x 10 ore) x **14,50** = € **725,00**
di intensificazione per sistemazione archivi e magazzino, retribuibili se prestate;
- **100 ore** (5 Ass. Amm. x 20 ore) x **14,50** = € **1.450,00**

di intensificazione estensiva, retribuibili se prestate, per: **lavoro straordinario** relativo ad attività connesse con l'attuazione del POF di Istituto, riunioni specifiche di supporto alle attività collegiali di Istituto, ricevimento genitori, scrutini, esami, programma annuale, conto consuntivo, ecc.. Le ore eccedenti di lavoro straordinario oltre il monte di 100 ore sopra indicato potranno essere commutate in ferie.

Viene accantonata infine una somma di € **700,00** per sostituzione DSGA, le cui ore sono retribuibili se prestate.

COLLABORATORI SCOLASTICI -

Totale assegnato: € **6.040,50**

Per fronteggiare i carichi di lavoro non previsti e/o da intensificare si quantifica nei termini seguenti il fabbisogno delle ore di lavoro accessorio dei 9 collaboratori disponibili, per cui, con la quota del Fondo d'istituto, pari ad € **6.040,50**, potranno effettuare:

- **144 ore** (9 Coll. Scol. X 16 ore) x **12,50** = € **1.800,00**
di intensificazione per sostituzione colleghi assenti, retribuibili se prestate;
- **44 ore** (4 Coll. Scol. X 11 ore) x **12,50** = € **550,00**
di intensificazione per sistemazione archivi e magazzino, retribuibili se prestate;
- **50 ore** (2 Coll. Scol. X 25 ore) x **12,50** = € **625,00**
di intensificazione per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- **100 ore** (4 Coll. Scol. X 25 ore) x **12,50** = € **1.250,00**
di intensificazione per pulizia e gestione servizi palestra ed aula magna plesso centrale;
- **40 ore** (2 Coll. Scol. X 20 ore) x **12,50** = € **500,00**
di intensificazione per servizi esterni;
- **81 ore** (9 Coll. Scol. X 9 ore) x **12,50** = € **1.012,50**
di intensificazione estensiva, retribuibili se prestate, per: **lavoro straordinario** relativo ad attività connesse con l'attuazione del POF di Istituto, riunioni specifiche di supporto alle attività collegiali di Istituto, ricevimento genitori, scrutini, esami, ecc.. Le ore eccedenti di lavoro straordinario oltre il monte di 92 ore sopra indicato potranno essere commutate in ferie.
- 6 Coll. Scol. x 50,00 per nomina ad ASPP € **300,00**

Delegazione parte pubblica
Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Vaccaro

La RSU

Falletta Ignazio.....
Mattina Giuseppe.....
Messina Maria Rita.....

Delegazioni di
CISL SCUOLA.....
CGIL SCUOLA.....
UIL SCUOLA.....
SNALS.....
GILDA.....

Mussomeli 18 gennaio 2011

ALLEGATO 3 (DOCENTI)

I ISTITUTO COMPRENSIVO “Leonardo da Vinci” MUSSOMELI

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA RIPARTIZIONE PERSONALE DOCENTE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA COLLABORATORI E RESPONSABILI DI PLESSO

1 Collaboratore vicario	€ 2.000,00
2 Collaboratore	€ 1.500,00
1 Fiduciaria Scuola Primaria	€ 500,00
2 Fiduciaria Scuola Primaria	€ 500,00
Fiduciaria Scuola Infanzia	€ 500,00
Vice- resp. Plesso centrale	€ 500,00
Vice-fiduc. Scuola Materna	€ 300,00
	TOTALE euro 5.800,00

COORDINATORI di INTERSEZ., INTERCLASSE e CLASSE

Scuola dell'Infanzia	€ 220,00
Scuola Primaria Ie	€ 220,00
Scuola Primaria II/IIIe	€ 220,00
Scuola Primaria IV/Ve	€ 220,00

Scuola Secondaria IA	€ 220,00
Scuola Secondaria IIA	€ 220,00
Scuola Secondaria IIIA	€ 220,00
Scuola Secondaria IB	€ 220,00
Scuola Secondaria IIB	€ 220,00
Scuola Secondaria IIIB	€ 220,00
Scuola Secondaria IC	€ 220,00
Scuola Secondaria IIC	€ 220,00
Scuola Secondaria IIIC	€ 220,00
Scuola Secondaria ID	€ 220,00
Scuola Secondaria IID	€ 220,00
	Totale € 3.300,00

SEGRETARI DI INTERSEZ., INTERCLASSE E DI CLASSE

Scuola dell'Infanzia	80,00
Scuola Primaria Ie	80,00
Scuola Primaria II/IIIe	80,00
Scuola Primaria IV/Ve	80,00
Scuola Secondaria IA	80,00
Scuola Secondaria IIA	80,00
Scuola Secondaria IIIA	80,00
Scuola Secondaria IB	80,00
Scuola Secondaria IIB	80,00
Scuola Secondaria IIIB	80,00
Scuola Secondaria IC	80,00
Scuola Secondaria IIC	80,00
Scuola Secondaria IIIC	80,00
Scuola Secondaria ID	80,00
Scuola Secondaria IID	80,00
C.Eda Alfabetizzazione	80,00
	TOTALE € 1.280,00

Gite (50,00 euro per giornata , 25,00 euro per mezza giornata) Max 2 doc x classe		4780,00
Flessibilità oraria		3000,00
Incarico ASPP	8X50,00	400,00
	TOTALE	€ 8.980,00

RESP. SICUREZZA, AULA INFORM., REF. AREE, COMM.

Resp. Aula di informatica	2X250,00	500,00
Resp. Lab. musicale		200,00
Resp. Lab. scientifico		250,00
Resp. Lab. artistico		200,00
Ref. Ed. Stradale patentino		200,00
Ref. Ed. legalità		200,00
Ref. Gite Scuola Infanzia		200,00
Ref. Giornale a scuola	2X200,00	400,00
Ref. Biblioteca e digit.bibl.	2X200,00	400,00
Commissione GH .	6X60,00	360,00
	TOTALE	€ 2.910,00

INCARICATI ORARIO, FLESSIBILITA', ECC.

Incarico orario Sec/Prim		800,00
Gite (50,00 euro per giornata , 25,00 euro per mezza giornata) Max 2 doc x classe		4780,00
Flessibilità oraria		3000,00
Incarico ASPP	8X50,00	400,00
	TOTALE	€ 8.980,00

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA

TOTALE € 22.270,00

**ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI AMPLIAMENTO FORMATIVO E/O
FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (come da POF 10/11)**

TOTAL € 25.182,50

TOTALE FIS DOCENTI A.S. 2010/2011

€ 47.452,50

(su disponibilità di 47.454,00)

Delegazione parte pubblica

Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore Vaccaro

La RSU

Falletta Ignazio.....

Mattina Giuseppe.....

Messina Maria Rita.....

Delegazioni di

CISL SCUOLA.....

CGIL SCUOLA.....

UIL SCUOLA.....

SNALS.....

GILDA.....

Mussomeli 18 gennaio 2011